

II CONSIGLIO COMUNITARIO

PRESO ATTO che sul B.U.R.V. - Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto - n. 66 del 27.07.2007, è stata pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale n. 2080 del 10.07.2007 recante: “D. Lgs. 163/2006. Artt. 152 – 160 e L.R. n. 15/2002. Progettazione, costruzione ed esercizio del sistema di collegamento tra Autobrennero e SR 249. proposta di finanzia di progetto presentata da Società italiana per Condotte d’Acqua S.p.A., Garda Partecipazioni S.p.A. e Strata S.p.A. in data 29.06.2007. Pubblicazione della proposta ed art. 11 della L.R. n. 15/2002 e determinazione dei criteri di valutazione e scelta delle proposte.” ed il relativo avviso allegato all’oggetto: “Avviso di avvenuta presentazione di proposta di intervento da realizzare in regime di finanzia di progetto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e della L.R. n. 15/2002.”;

PRESO ATTO del tracciato della proposta presentata pervenuto a questo Ente a mezzo comunicazione dei comuni e della stampa;

CHE la realizzazione della superstrada Affi – Pai, così come ipotizzata, provocherà la distruzione di molte zone paesaggistiche fra le più belle e ricercate dei comuni dell’area baldense come la piana di Caprino Veronese, le colline di Costermano, i territori panoramici di San Zeno di Montagna e Torri del Benaco;

RICHIAMATI i precedenti convegni e riunioni svoltesi presso la Comunità Montana con i quali, anche tramite il coinvolgimento di università e associazioni ambientaliste, si è cercato di valutare i problemi e le prospettive di sostenibilità ambientale del Baldo Garda con la proposta della messa in rete di tutte le aree ad alta specificità e di elevato valore ambientale e paesaggistico, in modo da garantirne la salvaguardia e la valorizzazione e che fra tali aree alcune sono situate lungo il percorso individuato per la costruzione della superstrada Affi-Pai;

Uditi gli interventi degli Assessori e Consiglieri presenti come di seguito riportati:

Ass. Armando Lorenzini: evidenzia la necessità di istituire un tavolo tecnico sulla mobilità gardesana, al fine di ottenere una viabilità compatibile e territorialmente rispettosa del valore del paesaggio dell’entroterra gardesano; evidenzia altresì come la questione Affi – Pai si inserisca in una partita di maggiore valore quale quella relativa alla Castelnuovo – Affi;

Consigliere Mauro Truschelli: appoggia la posizione dell’assessore Lorenzini e condivide in pieno l’operato e l’azione di contrasto portata avanti dal Comune di Costermano;

Ass. Ferdinando Svizzera: presenta al Consiglio la necessità di una spinta propulsiva e motivata nelle proposte alternative; ritiene che la chiave di volta della questione vada ricercata nel ruolo che i comuni del territorio interessato debbono ottenere nella definizione della nuova viabilità, peraltro assolutamente necessaria in ragione di tutela di esigenze di sicurezza del traffico;

Consigliere Giuseppe Scala: concorda sulla necessità di un tavolo tecnico, quale autorevole contro canto alle proposte in essere, pur segnalando la necessità di incentivare una politica di uso del mezzo pubblico;

Ass. Virgilio Asileppi: concorda sull’ordine del giorno e sulla necessità di discuterne, invocando tuttavia un atteggiamento propositivo nei confronti della Regione Veneto e della Provincia di Trento, soggetti che debbono essere coinvolti al fine di individuare una valida soluzione alle problematiche della attuale viabilità gardesana, che non può essere la proposta Affi Pai;

Consigliere Giorgio Passionelli – Sindaco di Torri del Benaco: concorda sulla proposta di Virgilio Asileppi in merito ad una soluzione che coinvolga la Regione Veneto e la Provincia di Trento, che potrebbe coincidere con il tunnel dall’A22 del Brennero, purché ciò contempli una contestuale riqualificazione dell’intera viabilità gardesana interna; detta riqualificazione deve riguardare la viabilità pedonale e ciclopedonale, ed essere momento di razionalizzazione che renda scorrevole ed assorbente del traffico la viabilità dei comuni gardesani, ossia le arterie di smaltimento del traffico in arrivo dall’A22. Il disegno della

nuova viabilità – conclude Giorgio Passionelli - deve comprendere anche la viabilità su acqua come valido mezzo di gestione del flusso del traffico.

Uditi gli interventi di cui sopra;

VISTO la morfologia del territorio e l'elevata sensibilità ambientale che caratterizzano i luoghi interessati dal collegamento;

CONSIDERATO l'impossibile inserimento ambientale dell'intervento ipotizzato dovuto alle particolari problematiche dei luoghi già analizzate nelle precedenti proposte storiche;

CONSIDERATA l'impossibilità di inserimento del tracciato in particolare nella parte nord del lago ove pendenze e situazioni locali imporrebbero viadotti di enorme impatto ambientale, sbancamenti indelebili e di grande impatto visivo;

CONSIDERATA l'impossibilità di inserimento del tracciato nella parte mediana del Monte Baldo dal momento che essa causerebbe una evidente frattura biotopica con conseguenze sia per la fauna che per la flora;

CONSIDERATO che già i Sindaci dell'area Baldo Garda hanno dato la propria indisponibilità ad accettare questo progetto, ma si sono resi disponibili ad istituire un tavolo di lavoro per risolvere le problematiche della viabilità nell'area gardesana;

RITENUTO di ribadire pertanto, alla luce di quanto sopra espresso, la propria assoluta contrarietà alla realizzazione del suddetto progetto;

Il responsabile del settore di merito ha espresso parere favorevole agli atti in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs. 267/00;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 - "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il vigente Statuto Comunitario;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di Legge;

ESPRIME

1. la propria assoluta contrarietà alla realizzazione della superstrada denominata Affi / Pai così come prevista dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2080 del 10.07.2007 recante: "D. Lgs. 163/2006. Artt. 152 - 160 e L.R. n. 15/2002. Progettazione, costruzione ed esercizio del sistema di collegamento tra Autobrennero e SR 249. proposta di finanzia di progetto presentata da Società italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., Garda Partecipazioni S.p.A. e Strata S.p.A. in data 29.06.2007. Pubblicazione della proposta ed art. 11 della L.R. n. 15/2002 e determinazione dei criteri di valutazione e scelta delle proposte." ed il relativo avviso allegato all'oggetto: "Avviso di avvenuta presentazione di proposta di intervento da realizzare in regime di finanzia di progetto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e della L.R. n. 15/2002.", pubblicati sul B.U.R.V. - bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 66 del 27.07.2007;
2. di dare mandato al Presidente ed alla Giunta Comunitaria di adottare tutti i provvedimenti e tutte le iniziative necessarie per dar corso alla volontà espressa da questo Consiglio Comunitario con il coinvolgimento fattivo anche della popolazione dell'area, presso la Regione Veneto, la Provincia di Verona, la Comunità del Garda, le Amministrazioni Locali e la Provincia Autonoma di Trento;
3. di ribadire la propria ferma opposizione ad un progetto così come prospettato e che, se realizzato, come già espresso in narrativa, comporterebbe la distruzione di una delle zone paesaggistiche più belle dell'area Baldo Garda;

4. di esprimere la completa e costruttiva disponibilità della Comunità Montana del Baldo a partecipare con propri rappresentanti ad un tavolo tecnico di lavoro intersettoriale per affrontare e risolvere le problematiche della viabilità della sponda orientale del Lago di Garda, dei collegamenti funzionali ad alleggerire il traffico sul lago nei periodi di punta e funzionali pure allo sviluppo dell'entroterra gardesano e per affrontare infine il problema dei parcheggi lungo la gardesana stessa, studiando soluzioni diverse, più rispettose dell'ambiente non dimenticando le infrastrutture esistenti e migliorandone invece la funzionalità con allargamenti stradali mirati, la creazione di nuove piste ciclabili, nuove rotatorie, brevi collegamenti attualmente mancanti, servizi di trasporto pubblico anche sull'acqua):
5. di impegnare la Comunità Montana del Baldo anche ad assumere iniziative propositive per individuare soluzioni al problema come per esempio un tunnel di collegamento fra Valdadige ed alto lago che colleghi l'A22 del Brennero con la gardesana orientale (SR 249).

=====